



COMMISSARIO AD ACTA
per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018

DECRETO

N. 71

IN DATA 28/05/2019

OGGETTO: Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "*Piano per l'innovazione del sistema sanitario basato sulle scienze omiche*" Rep. Atti n. 176/CSR del 26 ottobre 2017. Recepimento.

Il Responsabile dell'istruttoria
Dott.ssa Stefania Pizzi

Stefania Pizzi

Il Direttore del Servizio
Programmazione Rete Ospedaliera
Pubblica e Privata e Reti Territoriali
Dott.ssa Lolita Gallo

Lolita Gallo

Il Direttore Generale per la Salute
Dott.ssa Lolita Gallo

Lolita Gallo

Il Sub Commissario Ad Acta
Dott.ssa Ida Grossi

Ida Grossi



COMMISSARIO AD ACTA
per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018

DECRETO

N. 71

IN DATA 28/05/2019

OGGETTO: Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "*Piano per l'innovazione del sistema sanitario basato sulle scienze omiche*" Rep. Atti n. 176/CSR del 26 ottobre 2017. Recepimento.

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che, con delibera adottata in data 7 dicembre 2018 il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Salute, ha nominato il dott. Angelo Giustini quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale Molisano, con l'incarico prioritario di attuare i Programmi Operativi 2015-2018 nonché tutti gli interventi tesi a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei LEA in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, ivi compresa l'adozione e l'attuazione dei Programmi Operativi 2019-2021, laddove richiesti dai predetti Tavoli tecnici, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle azioni ed interventi prioritari riportati nella delibera stessa;

DATO ATTO che con la suddetta delibera il Consiglio dei Ministri ha nominato la dott.ssa Ida Grossi quale Subcommissario *ad acta*, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del relativo mandato commissariale;

RICHIAMATO l'Accordo Stato - Regioni del 3 agosto 2016, recante: "*Accordo concernente l'intervento straordinario per l'emergenza economico-finanziaria del Servizio Sanitario della Regione Molise e per il riassetto della gestione del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 604, della legge 23 dicembre 2014, n.190*" (Repertorio Atti n. 155/CSR del 03/08/2016);

VISTO il decreto commissariale n. 52 del 12.09.2016: "*Accordo sul Programma Operativo Straordinario 2015-2018 della Regione Molise. (Rep. Atti n. 155/CSR del 03/08/2016). Provvedimenti.*";

DATO ATTO del "*Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018*";

VISTA la legge 21 giugno 2017 n. 96 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo.*" pubblicata

sulla GU Serie Generale n.144 del 23-06-2017 - Suppl. Ordinario n. 31 - ed in particolare l'art. 34-bis, rubricato: *"Programma Operativo Straordinario della Regione Molise"*;

DATO ATTO che il presente decreto è conforme a quanto previsto nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018;

ATTESO che tanto rileva a titolo di istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del responsabile del procedimento, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 23 Marzo 2010 e ss.mm.ii;

ATTESO che la delibera del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018 prevede l'attuazione dei Programmi operativi 2015-2018 nonché di tutti gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità;

VISTA la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i, concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recante *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421."* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 e s.m.i. recante *"Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza"*;

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria."*;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2010-2012 (Repertorio n. 243/CSR del 03 dicembre 2009);

VISTA l'Intesa sancita ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'approvazione del Piano nazionale della prevenzione per gli anni 2010-2012 (Rep. Atti n. 63/CSR del 29 aprile 2010);

VISTA, l'Intesa sancita ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul *"Documento Tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro per gli anni 2011-2013"* (Rep. Atti n. 21/CSR del 10 febbraio 2011) nonché l'Intesa del 30 ottobre 2014 (Rep. Atti n. 144/CSR) che ne ha prorogato la validità al triennio 2014-2016;

VISTA, l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante *"Linee di indirizzo sulla genomica in sanità pubblica"* (Rep. Atti n. 62/CSR del 13 marzo 2013), avente lo scopo di rendere concretamente utilizzabile la conoscenza della genomica in modo utile ai destinatari e compatibile con il sistema sanitario;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016 (Rep. N. 82/CSR del 10 luglio 2014);

VISTO il D.M. 2 aprile 2015, n. 70, concernente *"Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera"*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502."*;

VISTA, l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante *"Piano per l'innovazione del sistema sanitario basata sulle scienze omiche"* (Rep. Atti n. 176/CSR del 26 ottobre 2017);

VISTA la Legge Regionale 1 aprile 2005, n. 9, *“Riordino del Servizio Sanitario Regionale”* e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 24 giugno 2008, n. 18 recante: *“Norme regionali in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture ed all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private.”* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. 25 dell'11 aprile 2017 recante *“Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il “Documento tecnico di indirizzo per ridurre il burden del cancro – Anni 2014-2016” (Rep. N. 144/CSR del 30 ottobre 2014). Recepimento.*

TENUTO CONTO che:

- il Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012 ha identificato la medicina predittiva come una delle aree rispetto alle quali il Ministero della Salute e le Regioni si sono impegnate ad intervenire, fornendo indicazioni cogenti per realizzare un nuovo approccio alla prevenzione che ponga la persona al centro del progetto di salute attraverso l'utilizzo appropriato, etico ed efficace dei test genetici in prevenzione;
- il decreto del Ministro della Salute 4 agosto 2011 recante *“Adozione del documento esecutivo per l'attuazione delle linee di supporto centrali al Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012”* definisce le azioni centrali prioritarie attuative del Piano Nazionale della Prevenzione per gli anni 2010-2012 e nel considerare la genomica tra le azioni prioritarie, ha previsto nell'ambito delle azioni centrali di prevenzioni un *“Protocollo di public health genomics”*;
- il *“Documento Tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro”*, nel rilevare l'importanza della genomica nell'ambito della prevenzione oncologica, pone l'esigenza di un *“Piano nazionale di Public health genomics”*;

CONSIDERATO che il decreto del Ministro della salute del 25 gennaio 2016 recante *“Adozione del documento di indirizzo per l'attuazione delle linee di supporto centrali al Piano nazionale della prevenzione 2014-2018”* ha considerato la genomica come una delle azioni prioritarie prendendo un'azione di *“Pianificazione nel campo della genomica”*;

CONSIDERATO che il *“Piano per l'innovazione del sistema sanitario basato sulle scienze omiche”* di cui all'intesa del 26 ottobre 2017 (Rep. Atti n. 176/CSR) nel quale sono identificati obiettivi specifici del sistema sanitario con riferimento ai macrolivelli di assistenza collettiva, distrettuale ed ospedaliera e all'apporto della genomica rispetto alla prevenzione, diagnosi e terapia;

TENUTO CONTO, altresì, che ai sensi della citata Intesa le Regioni si impegnano a recepire obiettivi, azioni e indicatori individuati nel citato *“Piano per l'innovazione del sistema sanitario basato sulle scienze omiche”*, per delineare le modalità con cui l'innovazione della genomica si debba innestare nel SSN negli ambiti della prevenzione diagnosi e cura;

RITENUTO, pertanto, di recepire l'Intesa sancita ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 176/CSR del 26 ottobre 2017) sul documento recante *“Piano per l'innovazione del sistema sanitario basata sulle scienze omiche”*, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato 1);

RITENUTO di trasmettere il presente provvedimento all' A.S.Re.M, per gli adempimenti consequenziali;

RILEVATA la necessità di garantire sul territorio regionale i livelli essenziali di assistenza con specifico riferimento alle prestazioni di assistenza sanitaria nei differenti *setting* assistenziali;

in virtù dei poteri conferiti con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri, di cui in premessa,

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di recepire di recepire l'Intesa sancita ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 176/CSR del 26 ottobre 2017) sul documento recante "*Piano per l'innovazione del sistema sanitario basata sulle scienze omiche*", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- di trasmettere il presente provvedimento all' A.S.Re.M, per gli adempimenti consequenziali;
- di prendere atto che il presente decreto è conforme a quanto previsto nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018;

Il presente decreto, composto da n. 5 pagine, e n. 1 allegato sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e notificato ai competenti Dicasteri.

IL COMMISSARIO ad ACTA
dott. Angelo Giustini

